

Donati Carlo. Prendo atto fiducioso e ringrazio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Todeschini, che pure ha presentato una interrogazione sullo stesso argomento.

Todeschini. Mentre io pure prendo atto delle dichiarazioni così dell'onorevole ministro dell'interno come dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, desidero far presente alla Camera, che non basta commuoversi al verificarsi di un disastro; ma bisognerebbe che, quando il Parlamento prende una deliberazione, il Governo le desse esecuzione.

Dal 1882 furono prese deliberazioni o, per lo meno, furono presentati e deliberati progetti: furono anche iniziati lavori appunto per prevenire i disastri di questo torrente Guà. Ma dal 1882 ad oggi non si è compiuto che qualche tratto; si è in parte accomodato; poi si sono rinnovati i progetti, ma siamo ancora, si può dire, allo *statu quo*; tanto che si è potuto verificare oggi questo nuovo e grave disastro. Colgo quindi questa tristissima occasione per raccomandare all'onorevole ministro dei lavori pubblici di dare opera, appena soddisfatto l'imperioso dovere di rimediare alle conseguenze più immediate del disastro ed ai più immediati bisogni, di dare opera perchè siano condotti una buona volta a termine quei lavori che da troppo tempo, da 19 anni si reclamano.

Presidente. Così sono esaurite queste interrogazioni.

Le altre saranno iscritte nell'ordine del giorno. Quanto alle interpellanze, il Governo dichiarerà se e quando intenda rispondere.

Caldesi. Domando di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Caldesi. Ieri ho presentata un'interrogazione sopra un fatto abbastanza grave, che ha vivamente commosso l'opinione pubblica della mia città, Faenza. Questa interrogazione dovrebbe essere iscritta domani nell'ordine del giorno, dopo le altre 166. Io quindi potrei sperare di avere una risposta in proposito soltanto fra parecchie settimane o fra qualche mese.

Una voce. Siamo in tanti nella stessa condizione, onorevole Caldese! (*Interruzioni — Commenti*).

Presidente. Onorevole Caldese, finchè lo svolgimento delle interrogazioni non ne esaurisce quotidianamente che tre o quattro men-

tre gli onorevoli deputati ne presentano ogni giorno dieci o dodici, saremo sempre nelle stesse condizioni! (*Commenti*).

Caldesi. Rivolgo preghiera all'onorevole ministro dell'interno di voler rispondere al più presto, se non subito, a questa interrogazione che ha una importanza anche politica. (*Interruzioni da più parti*) Perchè, se certe interrogazioni di attualità non vengono svolte a tempo, perdono ogni importanza e rendono impossibile il regolare funzionamento del diritto d'interrogazione.

Una voce. Va bene, ma non c'è ragione di preferenza!

Presidente. Desidera parlare, onorevole ministro dell'interno?

Giolitti, ministro dell'interno. Sarei molto lieto se potessi risponder subito all'interrogazione dell'onorevole Caldese. Ma i fatti che essa riguarda non sono a mia notizia, e quindi io mi trovo nella impossibilità di rispondergli ora. Chiederò immediatamente le informazioni intorno al fatto speciale, e spero che la risposta a questa interrogazione dell'onorevole Caldese potrà darla almeno nella giornata di sabato, se le informazioni mi saranno giunte.

Caldesi. Ringrazio.

Presidente. L'onorevole Credaro ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

Credaro. Signor presidente, per togliere di mezzo tutte le interrogazioni, che sono iscritte nell'ordine del giorno, proporrei, che dopo esaurita la discussione della mozione per l'abolizione del dazio sul grano, si destinasse un'intera seduta a queste interrogazioni.

Presidente. Onorevole Credaro, ne ripareremo domani; bisogna prima vedere quali sieno gli altri argomenti da discutersi.

Gli onorevoli Falcioni, Curioni ed altri hanno presentato una proposta di legge; ed un'altra proposta di legge è stata presentata dagli onorevoli Ghigi e Camagna.

Saranno trasmesse agli Uffici perchè ne ammettano la lettura.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Battelli.

Battelli. Vorrei pregare l'onorevole presidente di inscrivere nell'ordine del giorno di sabato lo svolgimento della mia proposta di legge sulla nomina dei professori straordinari, se l'onorevole ministro dell'istruzione acconsente.